

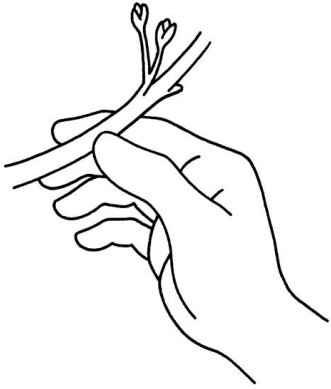
PARROCCHIA di SAN ZENONE  
piazza Duomo, 20 33081 Aviano tel.0434/651008

e  
di SANTA MARIA MADDALENA  
Via Montello, 2 33081 Aviano tel.0434/651008



# CAMMINARE INSIEME

14.11.2021 XXXIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (ANNO B)



***“I cielo e la terra  
passeranno ma  
le mie parole  
non passeranno”***

## **Dal Vangelo secondo Marco (Mc 13,24-32)**

*In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:*

*«In quei giorni, dopo quella tribolazione,  
il sole si oscurerà,*

*la luna non darà più la sua luce,*

*le stelle cadranno dal cielo*

*e le potenze che sono nei cieli saranno sconvolte.*

*Allora vedranno il Figlio dell'uomo venire sulle nubi con grande potenza e gloria. Egli manderà gli angeli e radunerà i suoi eletti dai quattro venti, dall'estremità della terra fino all'estremità del cielo.*

*Dalla pianta di fico imparate la parabola: quando ormai il suo ramo diventa tenero e spuntano le foglie, sapete che l'estate è vicina. Così anche voi: quando vedrete accadere queste cose, sappiate che egli è vicino, è alle porte.*

*In verità io vi dico: non passerà questa generazione prima che tutto questo avvenga. Il cielo e la terra passeranno, ma le mie parole non passeranno.*

*Quanto però a quel giorno o a quell'ora, nessuno lo sa, né gli angeli nel cielo né il Figlio, eccetto il Padre».*

*Commento al Vangelo a cura di padre Ermes Ronchi*

## **Dio è vicino alle porte Viene come un abbraccio**

In quei giorni, il sole si oscurerà, la luna si spegnerà, le stelle cadranno dal cielo... L'universo è fragile nella sua grande bellezza,

Le parole del papa non hanno bisogno di commento ma solo di essere meditate e interiorizzate per poi diventare vita e testimonianza. Accompagniamo la domenica dei poveri con la preghiera di Caritas Italiana:

Poveri...

Vi abbiamo incontrato, in campi profughi in Africa, America, Asia, ma anche Europa e Oceania.

Vi abbiamo stretto la mano, nei nostri centri d'ascolto, in ospedali e istituti, nelle mense e negli empori.

Abbiamo incrociato i vostri sguardi, nelle carceri, nelle periferie e in mezzo ai campi, fertili o aridi, stepposi o desertici.

Abbiamo annusato l'odore delle discariche, delle baraccopoli, dei marciapiedi, dove siete costretti a vivere. Direttamente o indirettamente.

Di persona o tramite testimonianze, progetti delle Chiese locali, persone, comunità.

Ti abbiamo osservato, ascoltato, odorato, toccato, perfino gustato, in tanti luoghi e contesti. Con tutti i nostri cinque sensi. In tutti i cinque continenti.

Ti abbiamo abbracciato, o Signore. Ma spesso non ti abbiamo capito, non abbiamo superato le apparenze.

Aiutaci tu, a scavare le profondità, a percepire l'ossimoro della ricchezza e della bellezza della povertà.

## **ADORAZIONE EUCARISTICA**

A partire da **giovedì 18 novembre** dalle **18.00** alle **19.00** in chiesa riprende ogni giovedì la preghiera di Adorazione Eucaristica con la recita del Vespro e la benedizione con il S.S. Sacramento

## **BATTESIMO DI PADRE MARCO**

**Mercoledì 17 novembre** nella celebrazione eucaristica delle **18.00** faremo memoria del Battesimo del Beato Marco d'Aviano.

## **IL CAMMINARE INSIEME E' ONLINE!!!**

Cercami alla pagina: <http://www.parrocchieaviano.it/camminare-insieme/>  
*Tieniti aggiornato sulle iniziative delle parrocchie ed eventi*  
alla pagina Facebook **Parrocchie Aviano**

## AVVISI PER LE PARROCCHIE DI SAN ZENONE E SANTA MARIA MADDALENA

### V GIORNATA MONDIALE DEI POVERI

Dal messaggio di Papa Francesco per la V giornata mondiale dei poveri:

“Le parole di Gesù “i poveri li avete sempre con voi” stanno a indicare anche questo: la loro presenza in mezzo a noi è costante, ma non deve indurre a un’abitudine che diventa indifferenza, bensì coinvolgere in una condivisione di vita che non ammette deleghe. I poveri non sono persone “esterne” alla comunità, ma fratelli e sorelle con cui condividere la sofferenza, per alleviare il loro disagio e l’emarginazione, perché venga loro restituita la dignità perduta e assicurata l’inclusione sociale necessaria. D’altronde, si sa che un gesto di beneficenza presuppone un benefattore e un beneficiato, mentre la condivisione genera fratellanza. L’elemosina, è occasionale; la condivisione invece è duratura. La prima rischia di gratificare chi la compie e di umiliare chi la riceve; la seconda rafforza la solidarietà e pone le premesse necessarie per raggiungere la giustizia. Insomma, i credenti, quando vogliono vedere di persona Gesù e toccarlo con mano, sanno dove rivolgersi: i poveri sono sacramento di Cristo, rappresentano la sua persona e rinviano a Lui.”

“Ma la povertà non è frutto del destino, è conseguenza dell’egoismo. Pertanto, è decisivo dare vita a *processi di sviluppo* in cui si valorizzano *le capacità di tutti*, perché la complementarità delle competenze e la diversità dei ruoli porti a una risorsa comune di partecipazione. Ci sono molte povertà dei “ricchi” che potrebbero essere curate dalla ricchezza dei “poveri”, se solo si incontrassero e conoscessero! Nessuno è così povero da non poter donare qualcosa di sé nella reciprocità. I poveri non possono essere solo coloro che ricevono; devono essere messi nella condizione di poter dare, perché sanno bene come corrispondere.”

“Non possiamo attendere che bussino alla nostra porta, è urgente che li raggiungiamo nelle loro case, negli ospedali e nelle residenze di assistenza, per le strade e negli angoli bui dove a volte si nascondono, nei centri di rifugio e di accoglienza... È importante capire come si sentono, cosa provano e quali desideri hanno nel cuore.”

ma “quei giorni” sono questi giorni, questo mondo si oscura con le sue 35 guerre in corso, la terra si spegne avvelenata, sterminate carovane umane migrano attraverso mari e deserti... Ti sembra un mondo che affonda, che va alla deriva? Guarda meglio, guarda più a fondo: è un mondo che va alla rinascita.

Gesù ama la speranza, non la paura: dalla pianta di fico imparate: quando ormai il suo ramo diventa tenero e spuntano le foglie, sapete che l'estate è vicina. Gesù ci porta alla scuola delle piante, perché le leggi dello spirito e le leggi profonde della realtà coincidono. Ogni germoglio assicura che la vita vince sulla morte.

Imparate dalla sapienza degli alberi: quando il ramo si fa tenero... l'intenerirsi del ramo neppure lo immagini in inverno; il suo ammorbidirsi per la linfa' che riprende a gonfiare i piccoli canali è una sorpresa, e uno stupore antico. Le cose più belle non vanno cercate, vanno attese. Come la primavera. E spuntano le foglie, e tu non puoi farci nulla; forse però sì: contemplare e custodire.

Allora voi capite che l'estate è vicina. In realtà le gemme indicano la primavera, che però in Palestina è brevissima, pochi giorni ed è subito estate. Così anche voi sappiate che egli è vicino, alle porte. Dio è vicino, è qui; bello, vitale e nuovo come la primavera del cosmo. Da una gemma imparate il futuro di Dio: che sta alla porta, e bussava; viene non come un dito puntato, ma come un abbraccio, un germogliare umile di vita. «Il mondo tutto è una realtà germinante» (R. Guardini).

Allora mi sento come una nave, che non è più in ansia per la rotta da seguire, perché sopra di essa soffia un Vento di cielo, e la lampada della Parola è accesa sulla prua della nave.

Passano il sole e la luna, che sono l'orologio dell'universo, si sbriciola la terra, ma le mie parole no, sono un sole che non tramonterà mai dagli orizzonti della storia, dal cuore dell'uomo.

Siamo una generazione lamentosa, che non sa più ringraziare, che ha dissipato i profeti e i poeti, gli innamorati e i buoni. E invece essi sono la parabola, il germoglio, ramo di fico o di mandorlo del mondo salvato. Lo sono qui e ora, sulla terra intera e dentro la mia stessa casa, come germogli buoni, imbevuti di cielo, intrisi di Dio. Chi mi vuole bene è lampada ai miei passi.

Guardali bene, una goccia di luce è impigliata in ogni ruga, un grammo di primavera e di futuro ha messo radici in ogni volto. La fede mi ripete che Dio è alle porte, è vicino, è qui, è in loro. «Ognuno un proprio momento di Dio» (D. M. Turoldo).